



Conto corrente colla Posta

Direttore:  
**ALESSANDRO VIZZARI**

Abbonamento annuo:  
Nel regno L. 15 - Est. L. 20  
si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

**Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi**

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: **Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120)** - Indirizzo per corrispond. **Casella Postale, 542**

## Rinascita di strumenti a pizzico

Dalla rivista *miknese Musica d'Oggi* togliamo per i nostri Lettori il seguente articolo pubblicato, col titolo sopra indicato, nel numero di Novembre u. s.

Nelle giuste osservazioni e considerazioni espresse in questo articolo — evidentemente dovute a musicista-critico che sa spaziare il suo occhio vigile nel campo delle più pure manifestazioni dell'arte — in questo articolo, ripetiamo, possiamo trovare un nuovo titolo di soddisfazione e di incoraggiamento alla nostra campagna in favore e per il pieno riconoscimento dei nostri strumenti.

Nella *Gaceta Musical* di Parigi Mr. G. Jean Aubry scriveva tempo fa: «...Ricordo d'aver consigliato al direttore d'una società musicale, in una città francese di provincia, di far sentire Andrea Segovia (il delizioso chitarrista spagnolo). Era un uomo serio e ponderato, amico della musica, e mi rispose: perchè non un suonatore d'armonica?... Poco dopo lo ascoltai a Parigi, e si convinse. Anche a Londra, di recente, trovai dappertutto le stesse disposizioni di spirito. C'è chi a priori non vuole sentir la chitarra, perchè non è strumento serio... Eppure, sentendo Segovia suonare una Sarabanda di Händel, una Gavotta, una Musetta, ecc., di Bach, o un Minuetto di Haydn, ci si accorge di non essere al *music hall*!... Qualche cosa d'abbastanza simile si verificò quando appunto il Segovia venne in Italia: accolto con diffidente sorpresa, venne poi sinceramente ammirato anche dai più austeri ed esigenti.

Mr. Jean Aubry continuava il suo articolo intitolato *Guitarra* coll'elogio del delicato ed intimo strumento, ricco di varietà di suoni, senza rumori, senza durezza; ma chi se ne interessa? Molti, molti di più di quanto si creda. Ed ecco, infatti, che A. Segovia raccontava allo scrittore inglese dei suoi successi e dell'interesse dei tedeschi e dei russi; non parliamo degli spagnuoli, che hanno nella chitarra un vero strumento artistico ormai da secoli. Diremmo quasi che la sua vitalità artistica è continuata fino ad oggi più che altro in Spagna, con compositori ed esecutori veramente eminenti; ricordiamo un nome solo: Francesco Tárrega (1854-1909), nome che riassume tutt'una Scuola. In Russia la chitarra rappresenta il tipo artistico di tutto un complesso di strumenti popolari suoi

affini; in Germania invece l'uso della chitarra ha un valore che merita di essere considerato.

Non parliamo di tale strumento vero e proprio, colla sua diffusione, sia per l'accompagnamento delle voci che d'altri strumenti; ma negli ultimi decenni si è andato diffondendo intensamente (per mezzo di una vera propaganda) l'uso d'un liuto accordato come la chitarra (con 4 corde fuori lastiera, dal *la* al *re* grave). Su questo, che i tedeschi dicono senz'altro liuto (*Liute*), si eseguono (trasportandole) tutte le musiche liutistiche del sei e settecento, periodo florido dell'arte liutistica tedesca. E l'uso ne viene propagato ed insegnato con ogni cura, nei gruppi giovanili, e si sono istituite classi di liuto-chitarra in alcuni conservatori. L'interesse nato da Andrea Segovia ha dunque la sua spiegazione ben chiara, e riguarda tanto lo strumento quanto la musica che ad esso si adatta.

Il così detto movimento giovanile tedesco, (abbiamo avuto già occasione di parlarne, e di richiamare l'attenzione sul suo valore culturale in rapporto alla musica), è un'organizzazione di correnti sociali ed intellettuali per cui, fin da prima della guerra, giovani tedeschi vanno ribellandosi alla vita artificiosa delle grandi città, e tentano formarsi moralmente e culturalmente a modo proprio, riallacciandosi (dopo i primi tentativi d'ormai parecchi anni or sono) alle tradizioni nazionali del cinque, sei e settecento. La musica ha in questo movimento una parte considerevole, che, principata con attitudine popolare-sca, un po' alla volta andò incanalandosi anch'essa nelle tradizioni tedesche ed innalzandosi gradatamente di livello.

Nelle riunioni di questi ormai numerosissimi giovani la scelta dei mezzi con cui fare musica venne spontanea: la voce, la chitarra, il flauto, il violino, il mandolino: tutti strumenti che si prestano a quel tipo di musica che è il più semplice, naturale, gradevole a chi suona e canta, ed a chi sente. Il mandolino venne eliminato deliberatamente come strumento non tedesco: *undeutsch*, mentre la chitarra (in forma e con nome di liuto) ebbe il primo posto. Sarebbe bello sapere quanto e perchè la chitarra sia più tedesca del mandolino;

ma forse il nome del liuto permetteva di allacciarsi ad una gloriosa tradizione passata (\*).

Ad ogni modo è un fatto che la chitarra è lo strumento più adatto, tanto all'accompagnamento d'una o più voci, quanto a suonare da sola. La sua pienezza e dolcezza di suono, l'intimità del suo carattere, l'estensione ampia, tutto ne fa lo strumento eminentemente facile a portare, a maneggiare, e che dà risultati relativamente buoni e godibili anche senza raggiungere grandi altezze tecniche. Che altro strumento è più adatto ad allietare od a raddolcire i momenti di riposo dopo una giornata di lavoro? le semplici ed intime riunioni famigliari?

Forse che come tale non ha chi la gusti anche in Italia? e non varrebbe la pena di domandarsi se tra noi non vi sieno tradizioni di rimettere in vita? Forse che, come si suona sul pianoforte la musica scritta per clavicordo e per clavicembalo, non potremmo riallacciare anche noi alle tradizioni patrie, ed eseguire sulla chitarra (previa revisione, quelle musiche dei nostri Maestri liutisti quanti e quanto gloriosi!) che, ben scelte, potrebbero ritrovar posto nella pratica d'oggi?

Ma, anche rimanendo nel campo propriamente chitarristico, vedendo le pubblicazioni per chitarra (liuto, veramente mirabili) che vanno uscendo in Germania, non si può fare a meno di notare, p. es., i *Quintetti* di L. Boccherini con chitarra, due fascicoli di pezzi di Paganini, ecc., annotati ed illustrati dal lato storico o tecnico. Od anche in questo il nostro passato è fecondo soltanto per gli altri? Giuliani, Legnani, Carulli non sono forse maestri ammirabili anche per gli Italiani? Il metodo di Carulli veniva giusto ristampato all'estero pochi anni or sono).

Il mandolino è *undeutsch*, perchè ha un timbro di carattere che diremo meridionale, mediterraneo, ed è adatto a formare un bello e tipicamente italiano assieme sonoro colla chitarra, col flauto, colle voci. Non sarebbe forse una buona ragione per curarne la pratica? E, se non vi fosse, creare un genere nuovo, intonato alla nostra musica popolare (canto e danza), chiaro, piano, e pure bello e vivo?

(\*) L'affermazione dell'articolista non ci sembra esatta, perchè il mandolinismo in Germania continua a diffondersi più di quanto si poteva sperare. Lo dimostra il fatto che un importante congresso di mandolinisti è stato tenuto lo scorso Ottobre a Berlino, senza contare che un altro si annuncia a Lipsia, nel prossimo anno.  
N. d. R.

Vedere a pag. 8 il Programma degli abbonamenti al "Plettro", per il 1929

# Il Concorso Dopolavoristico Romano nel festeggiamenti al Quartiere Tiburtino

Ci scrivono da Roma, 10 Dicembre:

Il Concorso mandolinistico indetto sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro, e facente parte dei festeggiamenti del Quartiere Tiburtino, si è chiuso ieri con una festa artistica il cui esito ha superato ogni più rosea previsione. L'adesione di quasi tutti i gruppi mandolinistici della Capitale e l'interesse dimostrato dal pubblico numeroso accorso allo svolgimento della simpatica gara, hanno poi dimostrato che la manifestazione mandolinistica ha trovato consensi ed approvazioni tali da incoraggiare nuove iniziative del genere.

Anche la Commissione esaminatrice, che era composta del Prof. Cav. Guido Galardi presidente, e dei maestri Cav. Mario Bacci, Alberto Ziccardi ed A. Finocchi, membri, nella sua elaborata relazione al Comitato ordinatore del concorso stesso, ha espresso opportune e vive parole di compiacimento per l'avvenuto risveglio che si è manifestato in seno ai Circoli concorrenti, risveglio che è sicura promessa di crescente sviluppo di queste opere culturali tendenti all'elevazione morale ed artistica delle varie Sezioni Dopolavoristiche così encomiabilmente promosse dall'O. N. D.

Col pezzo imposto Ouverture *Piccoli Eroi del Manente* (di vostra edizione) e con altro di libera scelta, si sono presentati nei grandiosi locali delle Scuole Aurelio Saffi, dove per l'appunto si è svolta la gara, i seguenti complessi ai quali vennero assegnati i premi rispettivamente indicati:

*Orchestra Mandolinistica Romana*, direttore M.° Antonio Berni, Medaglia d'Oro e Diploma;  
*Circolo tranvieri Stella d'Italia*, direttore M.° Verduchi, Medaglia d'Oro e Diploma.

*Gruppo Aziendale Ospitalieri*, direttore M.° Ricci, Medaglia d'Argento e Diploma;  
*Quartetto Circolo Stella d'Italia*, Medaglia d'Argento e Diploma d'onore;

Al Concertino *Balilla Tiburtini* istruiti dal M.° Pirulli, è stato assegnato un ricco premio a titolo di incoraggiamento.

## ECHI DEL CONCORSO DI BERGAMO

### Un ringraziamento della Commissione Esecutiva

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:  
Bergamo, 1-12-1928 - VII.

Ill. mo Sig. Cav. *Messandro Vizzari*

Il Comitato Ordinativo del Concorso Internazionale Mandolinistico tenutosi in Bergamo lo scorso Ottobre, avanti di chiudere i proprii lavori, sente il dovere di vivamente ringraziare quanti ebbero a contribuire alla perfetta riuscita del Concorso stesso ed in prima linea coloro che con squisita spontaneità vollero, tangibilmente, dimostrare la loro simpatia e benevolenza verso le nostre istituzioni in occasione della recente grandiosa manifestazione mandolinistica.

Perciò, fedeli interpreti dell'intero Comitato, sentiamo il dovere di esprimerle personalmente i sensi della nostra più viva gratitudine per tutto il cordiale e validissimo appoggio dato al Concorso a mezzo del Periodico *Il Plettro* da Lei ottimamente diretto, nonché per il dono di premi speciali consistenti in quattro medaglie offerte dal *Plettro* per le nostre Gare, dono che contribuì ad accrescere le attrattive del nostro Concorso, il quale, per voce unanime, ebbe ad assumere aspetto di un vero e imponente avvenimento artistico.

Con la massima considerazione.

Il Presidente  
LODOVICO QUADRÌ

Il Segretario Gener.  
Prof. GUIDO ZAVADINI

La nostra musica:

**A. AMADEI**  
**BETLEMME**  
Piccolo Notturmo di Natale  
per Mandolino e Chitarra

**C. COLETTA**  
**TERSICORE e MERCURIO...**  
One-Step per Chitarra sola

Fervidi auguri di BUON ANNO  
invia il PLETTRO a tutti i fedeli  
Abbonati, agli Amici ed a tutti coloro  
che per esso hanno simpatia e benevolenza.

## Dopo il nostro Concorso

Lieti di aver potuto constatare che l'esito del nostro recente Concorso su argomenti e questioni di pedagogia e di estetica musicale abbia in generale lasciato soddisfatti tutti i suoi partecipanti, avvertiamo che col prossimo numero inizieremo la pubblicazione delle risposte premiate, accompagnate dalle rispettive domande formulate nel nostro questionario.

In detto numero pubblicheremo pure il Regolamento del nuovo concorso del *Plettro*, con premio di L. 1000, per lo svolgimento del « tema » scelto dalla C. E. presieduta dall'illustre maestro Giulio Bas, avente per scopo principale la istituzione della scuola ufficiale della chitarra e degli strumenti a plettro.

Intanto, a dimostrazione dei nuovi consensi avuti alla nostra propaganda artistica, stralciamo qualche periodo dalle numerose lettere che, a tale proposito, ci sono state inviate in questi ultimi giorni.

Dal Dott. Prof. Mario Rolla:

«...Il premio statomi accordato mi onora molto e rafforza in me i sentimenti di ammirazione verso *Il Plettro* e le sue iniziative, tanto utili alla coltura musicale e tanto ormai largamente e giustamente apprezzate. E poichè siffatte iniziative sono precipua di Lei opera e fatica, abbia Ella il più intenso mio plauso, con voti fervidissimi per Lei e per il simpatico periodico, diventato palestra di nobili e fatiche energie ».

Dal Prof. Fortunato Sconzo:

«...Ringrazio non solamente per il bel premio, ma anche e più per l'onore che mi tributa col considerarmi degno partecipante alla nobile campagna che V. S. persegue da anni a favore dell'Arte plettristica. Chè, a ben considerarla, tale campagna, risulta, in questo volenteroso periodo di sano rinnovamento generale, così importante e così giusta da conferire indiscutibilmente titolo di merito ai volenterosi che comunque l'appoggino e la secondino ».

Dal Sig. Mario Fiore, Presidente dell'Accademia Mandolinistica di Milano:

«...Sono lieto di aver portato anche in piccola misura il mio contributo alla causa per la quale *Il Plettro* da molti anni con giusto orgoglio agita una bandiera di fede ».

Per facilitare il nostro lavoro amministrativo e per evitare eventuali ritardi o sospensioni nell'invio del PLETTRO, preghiamo tanto i vecchi quanto i nuovi Abbonati di volerci rimettere la quota dell'abbonamento per il prossimo anno con la più cortese sollecitudine.

Chi non intende di rinnovare l'abbonamento per il 1929, E' VIVAMENTE PREGATO di darcene analogo avviso.

## Per chi studia la Chitarra

XII.

### Alcuni requisiti pel solista.

Le difficoltà che si presentano in concerto al solista di chitarra non sono minori di quelle che deve affrontare un concertista di altro strumento. Quando si consideri che con sole sei corde si devono cavare ad un tempo le polifonie del canto e dell'accompagnamento, con gli effetti più svariati, si può ben comprendere come la chitarra sia tra i più difficili strumenti di concerto.

La perfezione della tecnica è la prima cosa che deve curare il solista; perfezione alla quale non si potrà mai giungere se non con uno studio giornaliero, costante di quegli studi ed esercizi che mantengono la mano in condizioni di poter affrontare con disinvoltura i passi più ardui. Il solista dovrà ripetere spesso i pezzi da concerto, per prendere la confidenza e la sicurezza indispensabili al successo.

Ma la tecnica non basta se non è congiunta al senso artistico e interpretativo. Quanti, avendo raggiunto un buon grado di abilità meccanica, credono di aver toccata la mèta: quanti, facendo sfoggio di virtuosismo, credono di meritare i più ambiziosi trionfi! Questo è un errore, purtroppo assai diffuso.

Un virtuosismo grande potrà realmente qualche volta impressionare, ma non commuoverà, come non commuove un quadro dai mille colori se non esprime un senso di gioia o di dolore. È quindi indispensabile che il solista dia anima all'esecuzione, comunichi per mezzo della tecnica i propri sentimenti, il proprio stile e la propria capacità artistica. Tuttavia, poichè nessuno può diventare artista se da natura non ebbe tale dono, il solista potrà elevarsi se avrà cura di estendere la sua coltura musicale ed anche quella generale, nonchè frequentare i concerti, i ritrovi musicali, vivere, in una parola, nell'ambiente artistico. In tal modo potrà comprendere a fondo le grandi pagine della letteratura musicale e saperle sufficientemente interpretare.

Altre condizioni indispensabili si impongono al concertista.

Pongo in prima linea la franchezza, dirò così, di affrontare il pubblico senza impressionarsi. Chi è tormentato dal panico, è bene che si astenga dalle esecuzioni pubbliche, perchè ogni sforzo per attenuarlo sarebbe vano.

Considerando i gravi inconvenienti che ne derivano, tra cui il sudore eccessivo, il tremito alle mani e l'amnesia per citare i più noti, sarebbe invero pericoloso affrontare il pubblico anche con pezzi di mediocre difficoltà.

Quando però l'impressione del pubblico è sentita in lieve misura, l'esecutore può a poco a poco rimettersi, se ha cura di abituarsi frequentemente al pubblico e di prodursi con pezzi facili o con altri che sappia eseguire con assoluta sicurezza. Il panico non di rado deriva da incompleta padronanza dei pezzi; perciò conviene che il solista non si presenti con un programma studiato recentemente. Il sommo Paganini diceva che nel primo anno i pezzi li riservava per sé, nel secondo anno per gli amici, nel terzo pel pubblico.

Degli altri requisiti dirò al prossimo numero.

(continua)

B. TERZI

Mandolino  
(o Violino)

# BETLEMME

## PICCOLO NOTTURNO DI NATALE

A. AMADEI

And<sup>no</sup> calmo

*p*

*f* *dim.*

*p con dolcezza*

*f*

*animando* *pp* *cresc.*

*I. tempo* *ff* *dim. e tratt.* *p*

*f* *dim.* *p con dolcezza*

*piu piano*

*diminuendo* *rall.* *ppp*

# TERSICORE E MERCURIO...

Chitarra

ONE - STEP

CARMELO COLETTA

*p* *mf* *sf* *cresc a poco a poco* *ff* *mf* *cresc.* *sf assai* *eco* *I.* *II.*

PROPRIETÀ DELL' EDITORE A. VIZZARI - MILANO. (1928)  
Tutti i diritti di esecuzione riproduzione e trascrizione sono riservati.

MANDOLINIST  
Abbonatevi al  
«IL PLET  
Un anno L. 10.

sf

A

ff

loco

loco

B

ff

mf

f

pp

rall.

ff

Ripete dall' A  
al B indi  
D. C. tutta al  
poi segue CODA

CODA.

ff

p

CHITARRISTI!  
 idico musicale  
 O»di Milano  
 Estero L. 20.

Chitarra

# BETLEMME

## PICCOLO NOTTURNO DI NATALE

A. AMADEI

And<sup>no</sup> calmo

*p*

*f* *dim.* *p con dolcezza*

*f* *animando*

*pp* *cresc.* *I. tempo* *p*

*f* *dim.* *p*

*piu piano*

*rall.* *dim.* *ppp*

# Notiziario

MILANO - L'annunciato concerto del mandolinista Ermenegildo Danovaro all'Istituto dei Ciechi, ha avuto luogo il 7 corr., avanti un pubblico assai numeroso che ha accolto il valoroso concertista genovese con viva e cordiale simpatia, applaudendolo ad ogni numero del programma.

Anche in questa circostanza il Danovaro ha dato notevole saggio di una tecnica eccezionale e di un senso interpretativo non comune anche quando si è trovato alle prese con difficoltà trascendentali (come nella Fantasia del Faust di Sarasate, di dubbio effetto sul mandolino).

SIENA - Il Circolo « Senese », brillantemente affermatosi al recente Concorso di Bergamo, ha ottenuto un nuovo magnifico successo con un concerto al Teatro della Lizza. Guidato dalle amorevoli ed intelligenti cure dell'illustre maestro Arrigo Provvedi, detto Circolo ha dimostrato una volta ancora di quali impieghi siano suscettibili gli strumenti a plectro moderni e come un'orchestra siffatta rappresenti un organismo artistico omogeneo capace di offrire un alto godimento spirituale a un pubblico raffinato, che nelle armonie e nei timbri dei mandolini e delle chitarre abitamente combinati, può ritrovare sonorità nuove, affetti acustici pieni di grazia e di leggerezza, quali la grande orchestra classica, per la sua stessa composizione, non può dare.

Ben a ragione Arrigo Provvedi, in una bella nota illustrativa al programma del concerto, osservò che come l'orchestra consueta può essere paragonata ad un grande organo, così l'orchestra a plectro può paragonarsi a un clavicembalo, bene inteso con maggiori possibilità d'espressione.

Il programma comprendeva, fra l'altro, una interessante *Sinfonia da camera* di Boccherini originalmente scritta per liuti, mandole, arcioliuti e chitarre (con violone *ad libitum*), che ha avuto nella trascrizione e nella interpretazione del Provvedi un risalto di accenti e sfumature che conquistarono il pubblico trascinandolo ad una vera e lunga ovazione all'indirizzo del Direttore e dei bravi esecutori.

LUCCA - Nell'ampia ed aristocratica Sala Pacini, ed alla presenza di numeroso uditorio, l'Unione Mandolinistica ha inaugurato il nuovo anno sociale con un riuscitissimo concerto tenuto il 25 Novembre u. s. Il bravo maestro Marsili ed i suoi cinquanta esecutori riportarono un vivo successo svolgendo un ricco programma comprendente la *Suite Marinaresca*, l'*Ouverture dell'Impresario*, la *Danza delle Ondine* nella *Loreley*, la *Sinfonia della Zampa* ed una « fantasia » sull'opera *Butterfly*. Fra le più vive acclamazioni l'orchestra dovette bissare l'*Impresario*, ed il brano della *Loreley*.

ROMA - Il Prof. Di Pomio, noto per le sue chiare qualità di concertista di chitarra, si è ora rivelato anche come abilissimo direttore d'orchestra. Sappiamo infatti che egli ha diretto al teatro Quirino una numerosa falange di musicisti, adunata per una festa dopolavorista dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Detta orchestra, guidata dalla sicura bacchetta del nostro amico Di Pomio, ha eseguito la I Sinfonia di Beethoven, la Sinfonia della *Gazza Ladra* ed il Notturmo nel *Silvano* di Mascagni. Le esecuzioni di questi non facili brani furono salutate da calde approvazioni dell'uditorio.

## NECROLOGIO

A Como, a soli 35 anni, si è spenta il 11 corr. la signora Giovannina Cappelletti, compagna amorevole e colta del nostro amico Maestro Arrigo Cappelletti, al quale rinviamo le nostre più vive condoglianze.

# I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

- Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
- Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
- Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

NB. - Tutti i nostri strumenti recano l'etichetta e la firma di collaudo del nostro Direttore A. Vizzari

### Attestazione:

Per l'invio di un Mandolino del nostro N. 15, il compianto Marchese Giuseppe Accorretti spontaneamente ci scriveva quanto segue:

19 Giugno 1928.

«... ho trovato l'istrumento (un Mandolino T. M. N. 15) perfetto in ogni suo particolare sia di lavorazione come di qualità di legno, connessione delle diverse parti e robustezza che senza ingervirlo lo garantiscono da ogni possibile deformazione. Ha già una buona sonorità, che aumenterà certamente suonandolo; la tastiera è comoda e leggera e l'intonazione l'ho trovata perfetta in tutta l'estensione delle quattro corde, anche nelle posizioni più scabrose in questo genere d'istrumenti.

Ringraziandola per il modo veramente encomiabile da Lei usato nell'eseguire l'ordinazione, La saluto distintamente. Dev. suo

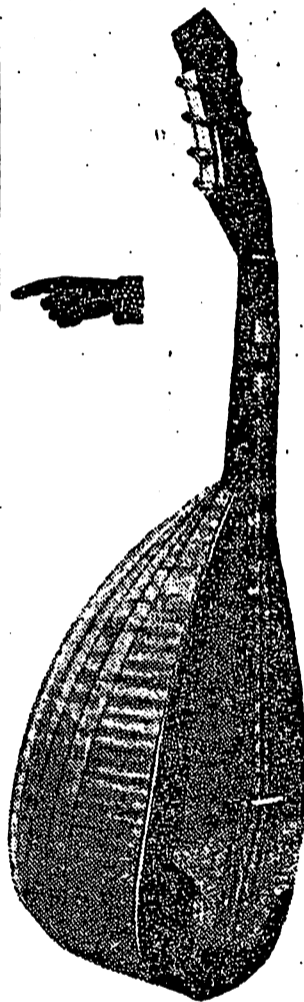
G. ACCORRETTI

### UN LUSINGHERO GIUDIZIO di un noto Concertista di Mandolino

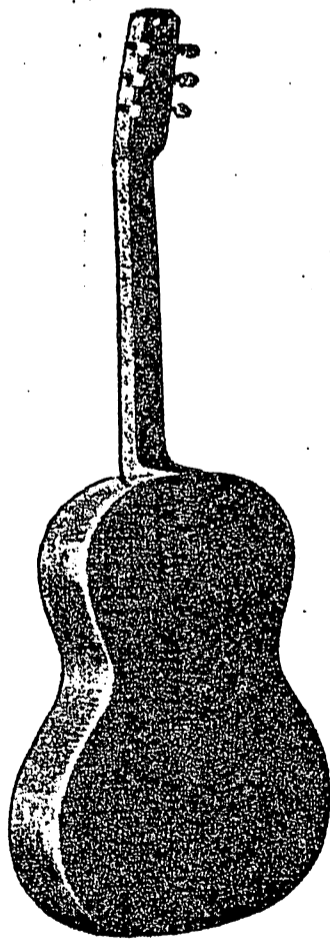
Egr. Sig. Cav. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere un suo Mandolino N. 15, e dopo averlo provato per bene, sono lieto di comunicarle che l'ho trovato perfetto in tutti i suoi particolari. Ampia e robusta la voce, perfettissima l'intonazione, tastiera morbida e bene accurata come accurata è la lavorazione dell'istrumento in generale. A tutte queste belle virtù accoppia anche quella del prezzo, che trovo assai modesto. È un Mandolino insomma che consiglio a tutti i cultori di questo gentile istrumento.

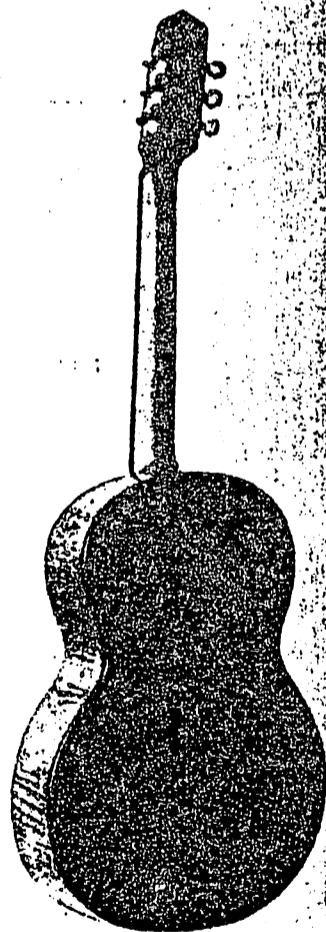
M.<sup>o</sup> Ermenegildo Danovaro



Modello A



N. 1



N. 2

### PREZZI

- Mandolino a doghe di acero riccio N. 10 da studio L. 75
- Mandolino » 12 » concerto » 105
- » 15 » » » 125
- » Mod. A (vedasi figura) per solisti » 210
- Chitarra n. 1 . . . . . L. 160
- » 1 bis mod. Spagn. » 160
- » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandoloncelli - Mandolini a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorrone, 1 - MILANO

# Abbonamenti per il 1929

Un anno: Nel Regno e Colonie L. 15  
 All'Estero. 20  
 Abbonamento minimo sostenitore > 30  
 L'abbonamento decorre sempre dal Gennaio.

## Combinazioni e Facilitazioni

Combinazione N. 1.	Italia Lire	Estero Lit.
Abbonamento al <i>Plettro</i> per l'anno 1929 e una delle seguenti annate arretrate del <i>Plettro</i> 1924, o 1925, o 1926, o 1927, o 1928 a scelta dell'abbonato.	25	35
Combinazione N. 2. Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta come sopra.	35	50
Combinazione N. 3. Lo stesso abbonamento con tre annate a scelta come sopra.	40	65
<b>ABBONAMENTO DI PROPAGANDA</b> Abbonamento al solo foglio col testo redazionale (cioè senza musica) e L. 15 di musica di nostra edizione a scelta dell'abbonato (chiedere nuovo Listino 1929).	15	20

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola, ecc.

## ABBONAMENTO GRATIS

Per dare un segno di gratitudine a tutti coloro che vorranno favorire la buona diffusione del *Plettro*, offriamo l'abbonamento gratis a chi ci procurerà per l'anno 1929, almeno 5 nuovi abbonamenti (ordinari od anche con combinazioni).

## ABBONAMENTO SOSTENITORE

Gli abbonati "Sostenitori", del *Plettro* riceveranno in omaggio N. 10 fascicoli di scelta musica per Quartetto, Terzetto, per Mandolino e Chitarra e per Chitarra sola. Gli Abbonati sostenitori riceveranno inoltre una speciale Tessera di aderenti benemeriti alla propaganda artistica del periodico *Il Plettro* e i loro nomi verranno menzionati nel periodico stesso nell'ultimo numero dell'anno 1929.

Inviare la quota d'abbonamento a mezzo Cartolina Vaglia al seguente indirizzo:

Amministrazione del "Plettro",  
 Casella Postale 542 - MILANO

Una strenna interessante e dilettevole!

Inviare alla nostra Amministrazione un Vaglia di L. 5 (o L. 10,50 se per l'Estero) e l'indirizzo di un vostro amico mandolinista o chitarrista ed a questo noi spediremo subito, franco di porto, la seguente:

## 4. Collezione di Musica

PER DILETTANTI MANDOLINISTI E CHITARRISTI

### 24 scelti pezzi assortiti

per Quartetto mandolinistico, per Mandolino e Chitarra con 2° mandolino *ad libitum*, per Mandolino (o Violino) e Pianoforte, Mandolino solo, Chitarra sola ecc. dei seguenti Autori:

A. AMADEI - Maria CASTRO Y PRINCIPI, GAVAZZONI - CHOPIN - CIRANNA - Domenico DE-GIOVANNI - R. GAUTIERO - E. M. LELLO MINICUCCI - MUNIER - PIANTONI - PICCIONE PLONER - E. PORTA - RUSPINI ed A. SARDO

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

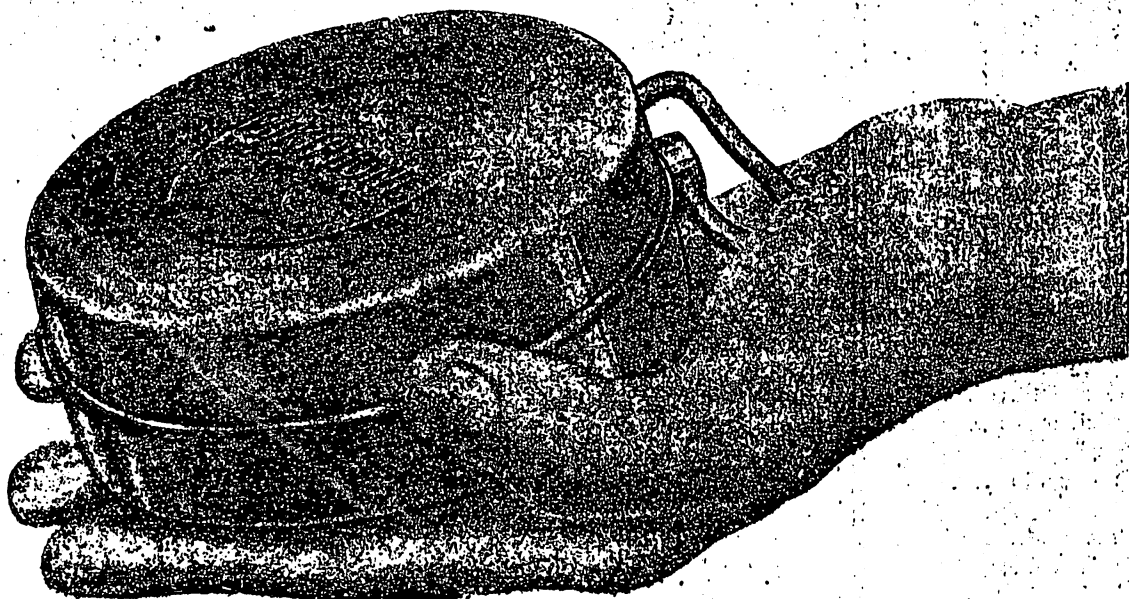
**Super Sapone Bauri**  
 marca GALLO ORO  
 insuperabile per finezza.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile  
 Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

# MIKIPHONE

IL PRIMO FONOGRAFO TASCABILE DEL MONDO  
 UN CAPOLAVORO DI PRECISIONE MECCANICA

Ideale per viaggio, per villeggiatura, per salotto, per improvvisare danze.



Costa  
 sole  
 L. 250

Suona perfettamente con qualsiasi disco normale e costituisce una piccola orchestra tascabile alla portata di tutti.

In vendita presso i buoni negozi del genere e presso il Negozio "MUSICA", in MILANO - Via S. Pietro all'Orto, 8  
 Agenzia di vendita "MIKIPHONE", - Via C. Goldoni, 19 - MILANO